

## La pienezza del tempo

Nella prima lettura la liturgia della Parola di Dio ci propone una benedizione: *«Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace»*. Una benedizione beneaugurante a conclusione di un anno e a poche ore da un nuovo anno. Ringraziamo per essere giunti fino qui e rivestiamo di speranza il domani.

Chiediamo perdono al Signore per le deviazioni che hanno rallentato il nostro cammino di cristiani chiedendogli la forza e la costanza di saper perdonare.

Tra qualche minuto canteremo il Te Deum dove professeremo: *"Pietà di noi, Signore. Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno"*.

Con umiltà ammettiamo di essere stati un po' confusi durante l'anno. La pandemia vi ha contribuito non poco. A volte abbiamo confuso amore con interesse personale. Dio con l'io. Il bene con il tornaconto. Il donare per avere. La fede con gli idoli. La vita con la morte. Ma, *"Signore, tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno"*.

Negli ultimi giorni dell'anno si parla anche di bilanci. Facciamoli insieme all'Emmanuele, "Dio con noi", Dio che si coinvolge, che si compromette, che condivide in tutto e per tutto la nostra vita. 'Dio con noi' ci chiede di mettere ordine nella nostra vita, senza cadere in confusione, lasciando che il passato sostenga con fiducia l'oggi e nutra di speranza il domani. È cogliere l'occasione per guardarci dentro, senza vergogna, e dirci con convinzione: "posso farcela, non sono solo. Dio è con me!". Sopra di noi e attorno a noi ci sono cieli aperti e terre nuove che profumano di pace e risuonano di gloria. È importante prendersi tempo per accorgersene e ascoltare. Questo l'hanno capito i pastori, persone umili, semplici, come ci ricorda il Vangelo, che glorificano e lodano Dio per quanto visto nella mangiatoia e raccontano senza cadere in confusione a tal punto che: *«Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori»*. E anche Maria non cadde in confusione. Nel silenzio *«custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore»*.

I pastori e Maria erano ben coscienti che nella mangiatoia giaceva il centro del mondo.

San Paolo lo spiega dicendo: *«Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli»*.

Il tempo raggiunge la sua completezza se trova un centro attorno al quale potersi riorganizzare. Per riorganizzarci bisogna essere liberi dentro. L'umanità – afferma San Paolo - può passare dalla condizione di schiavitù a quella della libertà se riscopre la paternità di Dio, se si riconosce figlia di Dio. Il centro, il punto di riferimento è Gesù. Gesù nato da donna, Maria di Nazareth, Maria Madre di Gesù, che è Dio, Madre della vita, Madre dell'Amore, Madre della pienezza del tempo, Madre di Dio che si prende l'amorevole attenzione di accompagnarci verso la libertà, facendosi garanzia del riscatto dalla schiavitù degli egoismi. Permettiamoci un profondo respiro di fiducia. Una fiducia che nella nostra parrocchia nel 2021 è stata alimentata da 26 Battesimi, 34 Prime Comunioni, 26 Cresime e dagli incontri con 24 coppie di fidanzati. Numeri di speranza ai quali si contrappone il lutto per i 54 defunti che sono passati all'altra sponda della vita per contemplare la pienezza del tempo. L'anno che termina è nella pienezza del tempo, e noi ci siamo immersi. E lo saremo anche domani perché è nelle mani di Dio. Buona fine d'anno!

**P. Valerio**